



## *Al Ministro dell'Economia e delle Finanze*

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, concernente il “*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

**VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”;

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;

**VISTO** il proprio decreto in data 27 marzo 2013 recante “*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*”;

**VISTA** la legge 11 marzo 2014, n. 23, concernente “*Delega al Governo recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita*”;

**VISTO** il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante “*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*”;

**VISTO** il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari*”;

**VISTO** il decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 157, recante “*Misure per la revisione della disciplina dell’organizzazione delle Agenzie fiscali, in attuazione dell’articolo 9, comma 1, lettera h), della legge 11 marzo 2014, n. 23*”;

**VISTO** il decreto-legge 30 settembre 2015, n. 153, convertito con modificazioni dalla legge 20 novembre 2015, n. 187, recante “*Misure urgenti per la finanza pubblica*”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2016, n. 158, concernente “*Regolamento recante la determinazione dei limiti e delle modalità di applicazione delle disposizioni dei titoli II e III del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, al Ministero dell’economia e delle finanze e delle Agenzie fiscali*”;

**CONSIDERATE** le linee guida per l’avvio della pianificazione nel MEF per il triennio 2020 – 2022,

emanate dall'OIV nel mese di luglio 2019;

**VISTO** il decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante “Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili”, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157;

**VISTO** il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, recante “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”;

**VISTI** i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri emanati per contenere, gestire e fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

**VISTO** il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante “Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori, e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

**VISTO** il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, recante “Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali”;

**VISTO** il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

**VISTO** il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia”;

**VISTE** le Linee guida per la definizione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 161, Regolamento recante “Modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 giugno 2019, n. 103, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze”;

**VISTO** il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

**VISTO** il Documento di Economia e Finanza (DEF 2021) deliberato dal Consiglio dei Ministri il 15 aprile 2021;

**VISTA** la raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sul programma nazionale di riforma 2021 dell'Italia;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 12 febbraio 2021, con il quale il dott. Daniele Franco è stato nominato Ministro dell'economia e delle finanze;

**VISTO** il decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, recante “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19”;

**VISTO** il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1 luglio

2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;

**VISTO** il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, recante “Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali”;

**VISTO** il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

**VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;

**VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;

**VISTO** il decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito con modificazioni dalla legge 16 settembre 2021, n. 126, recante “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche”;

**VISTA** la Nota di Aggiornamento al DEF 2021 deliberata dal Consiglio dei Ministri il 29 settembre 2021;

**CONSIDERATO** il disegno di legge delega di “riforma” del sistema fiscale, approvata dal Consiglio dei Ministri il 5 ottobre 2021;

**VISTO** il decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215, recante “Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili”;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;

**CONSIDERATA** la necessità di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

emana il seguente

**Atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale  
per gli anni 2022-2024**

**INDIRIZZI GENERALI**

## **1. Premessa**

La pandemia causata dal COVID-19, con gravi conseguenze anche sul piano sociale, ha determinato la più severa contrazione dell'attività economica registrata dal dopoguerra.

Lo scenario macroeconomico e di finanza pubblica delineato dal documento di economia e finanza 2021 – deliberato dal Consiglio dei Ministri il 15 aprile 2021 – e dalla successiva Nota di aggiornamento approvata il 29 settembre 2021 incorpora anche l'impulso alla crescita derivante dal Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato prevalentemente dal *Next Generation EU* (NGEU). Le risorse destinate al nostro Paese, quantificate in circa 191 miliardi di euro, saranno utilizzate nei prossimi anni per conseguire gli obiettivi di innovazione, digitalizzazione e sostenibilità ambientale e sociale che caratterizzano il programma della Commissione Europea, pienamente coerenti con l'impostazione che il Governo si è dato sin dal suo insediamento.

Oltre alle risorse del NGEU, il PNRR potrà contare su una disponibilità di fondi nazionali che lungo il periodo 2021-2026 porterà il perimetro complessivo del Piano a 222 miliardi di euro, di cui circa 169 miliardi di euro saranno aggiuntivi rispetto alla programmazione esistente.

Lo scenario programmatico in cui si collocano gli orientamenti di politica fiscale per il prossimo triennio sarà, quindi, caratterizzato dall'attuazione del PNRR che si sviluppa lungo sei missioni (1. digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; 2. rivoluzione verde e transizione ecologica; 3. infrastrutture per una mobilità sostenibile; 4. istruzione e ricerca; 5. inclusione e coesione; 6. salute) e comprende un ambizioso progetto di riforme (pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza), tra cui anche quella fiscale.

## **2. Gli orientamenti di politica fiscale: riforma fiscale, promozione della compliance e attività di contrasto all'evasione**

Tra gli obiettivi di politica economica per il prossimo triennio, riveste un ruolo rilevante il progetto di un'ampia riforma fiscale, da attuare sulla base di una legge di delega – recentemente approvata dal Governo – finalizzata a semplificare e razionalizzare la struttura del prelievo, riducendo gradualmente il carico fiscale per i redditi da lavoro e preservando la progressività del sistema tributario, in linea con il principio stabilito dall'articolo 53 della Costituzione.

Per l'attuazione di detta riforma si potrà anche tenere conto delle risorse previste dal "fondo per l'attuazione della riforma fiscale" eventualmente integrate con le maggiori entrate legate all'aumento della *compliance*.

Funzionale all'obiettivo di attuazione della riforma fiscale sarà anche un rinnovato e rafforzato impegno nell'azione di contrasto all'evasione fiscale, in particolare nella forma dell'omessa fatturazione, supportata dall'estensione ai soggetti che hanno optato per il regime forfetario della fatturazione elettronica obbligatoria e dalla trasmissione telematica dei corrispettivi, nonché dall'incentivazione dei pagamenti elettronici, favoriti anche dall'abbassamento dei limiti

legali per i pagamenti in contanti. L'ulteriore riduzione del *tax gap* – con un recupero di circa 5 miliardi di euro nel 2018, e miglioramenti significativi per quanto riguarda il gettito IVA – continua a rappresentare una priorità del Governo, con l'obiettivo di assicurare una maggiore equità del prelievo, nel rispetto del principio di cui all'articolo 53 della Costituzione secondo cui tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva, e tutelare la concorrenza tra gli operatori economici in linea con le previsioni di cui all'articolo 41 della Costituzione.

A tali fini, proseguiranno le azioni di *policy* e di efficientamento della performance dell'Amministrazione finanziaria per migliorare la *tax compliance*.

In particolare, l'obiettivo di riduzione del *tax gap* sarà perseguito, da un lato, attraverso il monitoraggio dell'efficacia delle disposizioni vigenti che sono finalizzate al contrasto dell'evasione e delle frodi fiscali e, dall'altro, rafforzando l'attività di contrasto ai fenomeni evasivi ed elusivi.

Per il primo profilo rileva, a titolo esemplificativo, il monitoraggio delle disposizioni già da tempo introdotte in tema di indici sintetici di affidabilità (ISA), nonché di quelle riguardanti l'obbligo generalizzato della fatturazione elettronica e della trasmissione telematica dei corrispettivi. Con riguardo alle misure di contrasto alle frodi, si segnalano invece gli interventi contenuti nel decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124 relative al settore dei carburanti e al settore dei giochi, nonché l'inasprimento delle pene per i grandi evasori.

Per rafforzare l'attività di contrasto all'evasione si punterà prioritariamente a migliorare la qualità dei controlli, attraverso un maggiore sfruttamento delle nuove tecnologie e di strumenti di *data analysis* sempre più avanzati, volti a favorire l'acquisizione di informazioni rilevanti per effettuare controlli mirati (con una migliore selezione preventiva delle posizioni da sottoporre a controllo), nonché a potenziare i meccanismi di incentivazione alla *compliance* basati sulla dichiarazione precompilata IVA e sull'invio delle comunicazioni ai contribuenti, determinando, in ultima analisi, un incremento dell'adempimento volontario e una riduzione del *tax gap*.

Al perseguimento degli obiettivi in materia di contrasto all'evasione concorrerà anche l'ottimizzazione dell'utilizzo dei dati acquisiti attraverso gli strumenti della cooperazione internazionale e il perfezionamento delle tecniche di analisi e valutazione del rischio di *non compliance*, monitorando i comportamenti di soggetti ad elevata pericolosità fiscale. Sul piano operativo sarà necessario sfruttare le potenzialità che derivano dall'introduzione generalizzata della fatturazione elettronica e della memorizzazione elettronica e trasmissione telematica dei corrispettivi nonché, più in generale, dal tempestivo incrocio delle informazioni presenti nel Sistema Informativo della Fiscalità e nelle banche dati che ne fanno parte, perseguendo la certificazione della sicurezza di tali informazioni a tutti i livelli (amministrativo, logico, fisico, personale, tecnologico).

L'obiettivo di riduzione del *tax gap* sarà perseguito assicurando all'Amministrazione finanziaria adeguate risorse umane, finanziarie e strumentali in modo da migliorare le performance di ciascuna Struttura nello svolgimento dei propri compiti istituzionali.

### 3. La strategia dell'Amministrazione fiscale per il triennio 2022-2024: la centralità del contribuente

All'interno del percorso di riforma complessiva del sistema fiscale si collocherà lo sforzo di porre il contribuente al centro del sistema fiscale nel suo complesso. Se tradizionalmente, infatti, l'adempimento fiscale è stato percepito da cittadini e imprese come una richiesta di adeguamento alle esigenze dell'amministrazione finanziaria, l'obiettivo più ambizioso che si intende perseguire concerne l'adozione di strumenti, procedure e meccanismi che consentano a quest'ultima di adattarsi alle esigenze dei cittadini, in un'ottica *customer-oriented*.

Nel contesto appena delineato, tale approccio dovrà essere favorito dalla capacità di sfruttare l'esperienza e le soluzioni maturate per la gestione dell'emergenza nell'adozione di innovazioni in una prospettiva di lungo periodo. In particolare, la gestione dell'emergenza sanitaria ha dimostrato che la capacità dell'amministrazione finanziaria di fornire risposte rapide ai bisogni dei contribuenti può generare ricadute positive in termini reputazionali, contribuendo a consolidare il rapporto di fiducia tra contribuenti e fisco e favorendo un incremento del livello di *compliance*.

L'approccio *customer oriented* richiede l'adozione di una strategia composta che passa, in primo luogo, dalla realizzazione di una piena digitalizzazione dei rapporti con i contribuenti e con gli *stakeholders*, nell'ottica di facilitare gli adempimenti e minimizzare i costi; in tal modo la *compliance* è legata al semplice verificarsi dei presupposti previsti dalla legge, senza il bisogno di eccessivi oneri e formalità. In altre parole, bisogna integrare l'assolvimento degli obblighi fiscali nel normale svolgimento delle attività economiche. In tale ottica assume particolare rilevanza la fatturazione elettronica obbligatoria per tutti i contribuenti IVA.

A tal proposito, un elemento fondamentale nell'attuazione di tale approccio, strettamente connesso al pieno sviluppo della digitalizzazione, è l'ottimizzazione e l'ampliamento dei canali messi a disposizione dall'Amministrazione finanziaria, attraverso strumenti che offrano ai contribuenti/utenti una chiara definizione dei propri obblighi fiscali, anche in un'ottica di maggiore trasparenza dei rapporti con il fisco. In questo senso, in attuazione degli obiettivi previsti dal PNRR, la progressiva estensione del metodo della dichiarazione precompilata anche per gli adempimenti IVA (registri IVA, comunicazioni delle liquidazioni periodiche, dichiarazione annuale), resa possibile dall'estensione della fatturazione elettronica e dalla trasmissione telematica dei corrispettivi, costituirà un'azione strategica per il prossimo triennio.

Anche la fase del controllo dovrà essere interessata dalla spinta alla digitalizzazione; gli atti dovranno essere emessi in formato elettronico e la relativa notifica, laddove possibile, dovrà essere effettuata via PEC. Dovrà inoltre essere confermata e incentivata la possibilità di gestire le diverse fasi del confronto tra il cittadino e l'Amministrazione, tra cui il contraddittorio preventivo a distanza.

Sempre nell'ambito dell'avanzamento digitale si colloca la completa interoperabilità delle banche dati e l'evoluzione nell'attività di gestione delle informazioni. L'Amministrazione finanziaria dovrà organizzarsi in modo da mettere progressivamente a disposizione dei contribuenti tutte le informazioni contenute nelle banche dati della pubblica amministrazione utili ai fini dell'assolvimento degli obblighi fiscali.

Sul piano degli assetti organizzativi e operativi, infine, detto approccio sarà declinato, da un lato, attraverso una *governance* che rafforzi il coordinamento dei singoli enti della fiscalità e, dall'altro, mediante la valorizzazione del personale dell'Amministrazione finanziaria che costituisce il principale elemento di forza per conseguire i citati obiettivi. A tal proposito gli interventi saranno diretti sia al consolidamento delle conoscenze e delle competenze dei profili professionali già presenti nell'amministrazione, sia all'acquisizione di nuove figure professionali, caratterizzate da conoscenze multidisciplinari e competenze trasversali, valorizzando in particolare le competenze in materia di scienze comportamentali, tutela della protezione dei dati, *cybersicurezza* e analisi dei dati tramite gli strumenti offerti dalle nuove tecnologie nel campo della *data science*.

La strategia sopra delineata sarà attuata nell'ambito delle convenzioni con le agenzie fiscali che saranno lo strumento per sostenere il miglioramento della performance dell'Amministrazione finanziaria fissando in modo adeguato gli obiettivi da raggiungere nel prossimo triennio. Dette convenzioni punteranno prioritariamente alla semplificazione degli adempimenti, al miglioramento dei servizi offerti ai contribuenti-utenti, all'incremento del livello di corretto adempimento degli obblighi tributari nonché al contrasto dell'evasione fiscale, delle frodi e degli illeciti.

\*\*\*\*\*

Ciascuna struttura dell'Amministrazione finanziaria, nell'esercizio delle attività istituzionali di competenza e nel solco del coordinamento di cui sopra, contribuirà a dare attuazione alle misure contenute nelle seguenti azioni strategiche, adattando i relativi sistemi e cicli di programmazione e performance a regole, obblighi e tempi stabiliti per la ripresa graduale e controllata delle attività sospese durante lo stato di emergenza da COVID 19.

## **I. MIGLIORARE LA GOVERNANCE DEL SISTEMA FISCALE**

Si fa riferimento alle attività dirette a garantire un efficace coordinamento e una *leadership* strategica dell'Amministrazione finanziaria. In particolare, saranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- la) migliorare il Sistema Informativo della Fiscalità (SIF) attraverso il consolidamento del presidio delle banche dati dell'Amministrazione finanziaria, in linea con le normative in tema di protezione dei dati personali, di protezione cibernetica e sicurezza informatica nonché con le norme tecniche in tema di sicurezza delle informazioni e di gestione del rischio, favorendo l'interoperabilità e l'interscambio delle informazioni tra le diverse componenti del SIF e con le altre Pubbliche Amministrazioni;
- lb) proseguire le attività di analisi e studio della *tax non compliance* e della sua disaggregazione per singole imposte, nonché a livello settoriale, territoriale e dimensionale, allo scopo di orientare più efficacemente le politiche fiscali. A tal fine, si terrà conto anche dei dati contenuti nella Relazione sull'economia non osservata e sull'evasione fiscale e contributiva;

- l.c) intensificare il coordinamento e la complementarietà tra le diverse componenti dell'Amministrazione finanziaria, favorendo la specializzazione ed evitando duplicazioni. Saranno, inoltre, rafforzate le iniziative congiunte dirette a potenziare le attività di analisi per contrastare la sottrazione all'imposizione delle basi imponibili, per la mappatura territoriale dei fenomeni evasivi e per la predisposizione dei relativi piani di intervento, anche in modalità integrata;
- l.d) potenziare le sinergie operative con altre Autorità pubbliche nazionali, europee e internazionali rafforzando lo scambio di informazioni e gli strumenti di cooperazione internazionale. Tale attività avrà come obiettivo principale un più incisivo contrasto alle frodi fiscali – quali ad esempio le “frodi carosello” nel settore dell'IVA intraunionale, nel commercio elettronico, l'abuso dei regimi speciali, quale quello del “margine”, e le frodi in materia di accise – e la pianificazione fiscale aggressiva sul piano internazionale;
- l.e) supportare le sinergie operative e attivare nuove forme di collaborazione tra l'Amministrazione finanziaria centrale e gli enti territoriali, al fine di stimolare processi di compartecipazione al recupero dei tributi erariali – e, al contempo, efficientare i processi di analisi, controllo e recupero dei tributi locali e regionali – nonché per favorire lo sviluppo di un sistema integrato del territorio che, mediante specifici protocolli di intesa, contribuisca a un puntuale aggiornamento degli archivi catastali. In tale prospettiva proseguiranno tutte le azioni necessarie ad assicurare il costante aggiornamento dell'Anagrafe Immobiliare Integrata, il sistema informativo che ad ogni immobile presente sul territorio nazionale associa la posizione geografica, la rappresentazione e le caratteristiche geometriche e censuarie, nonché le quotazioni di riferimento della zona OMI e i soggetti titolari di diritti e quote. L'aggiornamento e lo sviluppo del sistema informativo catastale dovrà essere coerente con le indicazioni di Organismi europei ed extraeuropei in materia di dati territoriali. Tali attività consentiranno di innovare il Sistema Catastale secondo il paradigma dell'interoperabilità per fornire al Paese servizi innovativi sia in ambito fiscale sia di governo del territorio.

## **II. MIGLIORARE LA QUALITA' DEI SERVIZI RESI AI CONTRIBUENTI-UTENTI E SOSTENERE LA CRESCITA**

Rilevano al riguardo le azioni dirette a contribuire alla maggiore competitività delle imprese italiane, a favorire l'attrattività degli investimenti in Italia per le imprese estere che intendono operare nel territorio nazionale, nonché le attività volte a semplificare e facilitare gli adempimenti tributari e a migliorare la qualità dei servizi resi ai contribuenti/utenti. In particolare saranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- II.a) valorizzazione del patrimonio informativo del Sistema della fiscalità attraverso la realizzazione di servizi a favore delle imprese;
- II.b) assicurare maggiore certezza e prevedibilità per le imprese e gli investitori. In proposito sarà garantito un approccio coerente e unitario dell'Amministrazione finanziaria verso quei soggetti che decidono di aderire agli strumenti di cooperazione con il fisco, come



l'istituto dell'adempimento collaborativo, l'interpello sui nuovi investimenti, gli accordi preventivi per le imprese con attività internazionale, tenendo in debita considerazione il *risk rating* dei contribuenti interessati.

Sempre nell'ottica di conferire certezza agli operatori, sarà assicurata l'efficace trattazione delle procedure amichevoli attivate ai sensi delle Convenzioni per evitare le doppie imposizioni in vigore tra l'Italia e gli Stati partner dei trattati, ai sensi della Convenzione europea sull'arbitrato e della Direttiva (UE) 2017/1852 del Consiglio del 10 ottobre 2017 sui meccanismi di risoluzione delle controversie in materia fiscale nell'Unione Europea;

- II.c) orientare i servizi di consulenza e assistenza forniti ai contribuenti al supporto e al rafforzamento della capacità competitiva degli operatori economici italiani, anche attraverso la diffusione e l'utilizzo degli istituti e delle procedure doganali volte a favorire l'incremento dei volumi operativi, in particolar modo delle esportazioni di prodotti verso Paesi terzi;
- II.d) migliorare e semplificare il rapporto tra fisco e contribuenti attraverso il potenziamento dei servizi telematici e l'evoluzione del modello di assistenza "a distanza", sperimentato nel periodo di *lockdown*, rispetto alla presenza in ufficio che avverrà sempre più diffusamente "su appuntamento". Si privilegeranno gli strumenti ICT che consentono l'attivazione di sportelli virtuali attraverso i quali il contribuente può dialogare con l'amministrazione finanziaria tramite una videochiamata e inviare i documenti necessari avvalendosi di strumenti *on line* (*web, e-mail, PEC*). Saranno ulteriormente evoluti gli strumenti di messa a disposizione dei dati finalizzati alla facilitazione e razionalizzazione degli adempimenti. In tale contesto, i dati della fatturazione elettronica e dei corrispettivi telematici saranno utilizzati per la predisposizione e la messa a disposizione, da parte dell'Agenzia delle entrate, delle bozze dei registri IVA precompilati e, di conseguenza, delle bozze delle comunicazioni di liquidazioni periodiche IVA e della dichiarazione IVA. In tale ottica sarà ulteriormente migliorato ed esteso il metodo della dichiarazione precompilata e i servizi di assistenza saranno evoluti nella direzione di una crescente digitalizzazione;
- II.e) migliorare i tempi di erogazione e la qualità dei servizi resi ai contribuenti, privilegiando il pagamento dei rimborsi fiscali a cittadini e imprese, anche al fine di restituire liquidità al sistema economico e facilitare il superamento degli effetti generati dall'emergenza pandemica;
- II.f) garantire la fruizione di aiuti e sussidi di carattere fiscale nel rispetto della disciplina europea degli Aiuti di Stato.

### **III. FAVORIRE LA COMPLIANCE VOLONTARIA DEI CONTRIBUENTI E PREVENIRE GLI INADEMPIMENTI TRIBUTARI**

Si fa riferimento alle azioni dirette a migliorare il livello di adempimento degli obblighi tributari da parte dei contribuenti e l'efficacia dell'azione di prevenzione degli inadempimenti tributari. In

particolare, tenuto anche conto di quanto previsto dal PNRR in merito al rafforzamento della *compliance*, saranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- III.a) favorire il dialogo collaborativo con i contribuenti per supportarli sia nel momento dichiarativo sia nel pagamento dei tributi. Al riguardo, sarà incrementato il numero delle comunicazioni per la promozione della *compliance* (c.d. lettere di *compliance*) e, in particolare, quelle dirette a favorire l'emersione delle basi imponibili ai fini dell'IVA, delle imposte dirette e dell'imposta di bollo, incrementando il personale dedicato a tali attività e puntando in particolare sul potenziamento delle infrastrutture tecnologiche, sull'interoperabilità delle banche dati, nonché sul miglioramento degli algoritmi di selezione. Per la predisposizione di tali comunicazioni saranno utilizzate le basi dati alimentate dai flussi informativi, anche derivanti dallo scambio automatico di informazioni previsto dalle Direttive europee e dagli Accordi internazionali, e da quelli derivanti dalla fatturazione elettronica generalizzata, integrati con quelli generati dalla trasmissione telematica dei corrispettivi relativi alle transazioni verso i consumatori finali. Inoltre, strumenti di *data analysis* saranno utilizzati anche per la verifica dell'efficacia dell'invio di tali comunicazioni e, più in generale, delle azioni finalizzate alla promozione della *compliance*. In materia di tributi comunali sarà garantita ai contribuenti e agli intermediari la conoscibilità delle relative aliquote e, per quanto riguarda l'IMU, anche di altri elementi informativi utili per la determinazione e il versamento del tributo;
- III.b) proseguire le attività di analisi e studio della *tax non compliance* finalizzata all'individuazione dei maggiori rischi di comportamenti non conformi, al fine di indirizzare l'attività di prevenzione e contrasto in modo ancora più mirato;
- III.c) aggiornare gli indici sintetici di affidabilità fiscale (ISA), finalizzati a favorire una maggiore *compliance* dichiarativa delle piccole e medie imprese e dei lavoratori autonomi;
- III.d) incentivare i pagamenti elettronici nell'ottica della digitalizzazione dei processi fiscali, anche con l'integrazione tra terminali di pagamento (POS) e registratori di cassa, al fine di razionalizzare gli adempimenti degli operatori IVA.

#### **IV. CONTRASTARE L'EVASIONE E L'ELUSIONE FISCALE**

Per combattere l'evasione fiscale e ridurre il *tax gap*, si punterà prioritariamente a:

- IV.a) migliorare la qualità dei controlli effettuati dall'Amministrazione finanziaria. In tale ottica, saranno realizzate selezioni più mirate dei contribuenti a maggiore rischio di evasione, rese possibili dall'applicazione di strumenti di *data analysis* più avanzati e dall'interoperabilità delle banche dati, favorita dalla pseudonimizzazione delle informazioni. Sarà altresì incrementato il ricorso agli strumenti di cooperazione internazionale con particolare riguardo all'utilizzo dei dati che derivano dallo scambio automatico di informazioni, incluso il *Country-by-Country reporting*, anche attraverso avanzate tecniche di analisi e valutazione del rischio di *non compliance* e di monitoraggio dei comportamenti di soggetti ad elevata pericolosità fiscale. Tali attività si baseranno

anche sullo sfruttamento delle potenzialità derivanti dall'utilizzo di informazioni provenienti da enti esterni, di quelle di natura finanziaria contenute nell'Archivio dei rapporti finanziari, nonché dei dati derivanti dalla fatturazione elettronica e dalla trasmissione telematica dei corrispettivi che consentiranno di migliorare le analisi e i controlli incrociati tra le diverse operazioni dichiarate dai contribuenti e di monitorare i pagamenti IVA. Nel medio periodo, la qualità dei controlli dovrà essere valutata in relazione alla capacità di accertamento degli imponibili generati dall'economia sommersa e, quindi, di riduzione della quota di *tax gap* riconducibile all'azione dell'Amministrazione finanziaria. Proseguiranno le attività di controllo relative all'indebita fruizione delle agevolazioni previste per fronteggiare le ricadute negative sul tessuto economico nazionale connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

- IV.b) incrementare la capacità operativa dell'amministrazione fiscale nell'ottica di favorire il miglioramento della qualità dei controlli, attraverso il reclutamento di professionalità (*data scientists*) in grado di utilizzare i nuovi strumenti e di realizzare progetti di analisi avanzata dei dati, attraverso l'applicazione di tecniche come l'intelligenza artificiale, il *machine learning* e il *text mining*;
- IV.c) monitorare il comportamento dei contribuenti che hanno subito un controllo fiscale per verificare nel tempo il loro grado di propensione all'adempimento e, più in generale, per valutare il livello di fedeltà fiscale;
- IV.d) rafforzare l'efficacia della riscossione. In coerenza con l'evoluzione normativa di settore, anche a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid-19, dovrà essere garantito il costante miglioramento del rapporto tra fisco e contribuente attraverso un potenziamento dei servizi e dell'assistenza a distanza, migliorandone l'accessibilità da canali remoti. Gli obiettivi di gettito annuali saranno conseguiti promuovendo tutte le possibili forme di rateizzazione dei pagamenti delle somme dovute e gli istituti normativamente previsti per la regolarizzazione dei debiti da parte dei contribuenti. L'Agente della riscossione dovrà garantire, in coerenza con i termini previsti dalla legge, la graduale ripresa delle attività sospese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, pianificando opportunamente i tempi di lavorazione per la notifica delle cartelle di pagamento e per l'attivazione delle procedure esecutive e cautelari. Nel rispetto della normativa vigente in materia di *privacy*, saranno migliorate le tecniche di analisi dei debiti iscritti a ruolo per indirizzare l'attività di riscossione prioritariamente verso i debitori più solvibili e i crediti che hanno maggiori possibilità di incasso, ferma restando comunque la necessità di salvaguardare tutti i crediti affidati in riscossione mediante atti idonei a evitare la decadenza e la prescrizione. Proseguirà, inoltre, lo scambio informativo tra agente della riscossione ed enti impositori o beneficiari sullo stato della riscossione, garantendone la fruibilità dei dati e il tempestivo aggiornamento, nonché la gestione integrata delle richieste avanzate dai contribuenti, attraverso il progressivo allineamento delle diverse banche dati;
- IV.e) In materia di tributi locali, sarà realizzato il monitoraggio della riforma della riscossione delle entrate degli enti locali effettuata con la legge di bilancio per l'anno 2020 (legge 27

dicembre 2019, n. 160) curandone l'attuazione, anche al fine di fornire agli enti impositori elementi conoscitivi utili per l'adozione delle iniziative di loro competenza finalizzate al contrasto dell'evasione e dell'elusione fiscale.

## **V. ASSICURARE LA LEGALITA' NEGLI AMBITI DI COMPETENZA**

Rilevano in particolare le azioni finalizzate a presidiare le esigenze di legalità nelle operazioni doganali e nel settore dei giochi pubblici, comprese quelle dirette a contrastare fenomeni criminali connessi. In particolare, tenuto conto e in attuazione delle misure adottate dal Governo per contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, saranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- V.a) proteggere cittadini, imprese e territorio, controllando le merci in ingresso nell'Unione Europea e contrastando fenomeni criminali quali il contrabbando, la contraffazione, il riciclaggio e il traffico illecito di armi, droga, rifiuti, alimenti e farmaci non rispondenti alla normativa sanitaria vigente;
- V.b) elevare la qualità dell'offerta dei giochi pubblici e assicurare un ambiente di gioco sicuro, combattendo il gioco illegale, proteggendo i soggetti vulnerabili e ponendo particolare riguardo alle attività sul divieto di gioco da parte dei minori.

## **VI. CONTRIBUIRE AL CONSEGUIMENTO DI ALTRI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA**

Al riguardo, vengono in primo piano le azioni dirette ad assicurare un'efficiente gestione del patrimonio immobiliare dello Stato e, in particolare, i seguenti obiettivi:

- VI.a) amministrare il patrimonio immobiliare statale secondo criteri di economicità ed efficienza potenziando le iniziative volte a tradurre i piani di razionalizzazione in interventi che, da una parte, garantiscano nuove soluzioni allocative per gli uffici pubblici in grado di ridurre i loro costi di gestione e il fabbisogno di spazio richiesto ai privati e, dall'altra, consentano la valorizzazione degli immobili in un'ottica di sostenibilità e innovazione, anche in una prospettiva di vendita. Sarà profuso il massimo impegno nell'attuazione del cronoprogramma degli interventi edilizi necessari all'attuazione dei piani di razionalizzazione e nella definizione di un monitoraggio efficace del loro stato di avanzamento. Il medesimo approccio sarà seguito con riguardo ai piani di riqualificazione sismica ed energetica degli immobili in uso governativo;
- VI.b) assicurare la piena operatività della Struttura per la progettazione, istituita ai sensi dell'articolo 1, comma 162, della legge n. 145 del 2018 e del DPCM del 29 luglio 2021, finalizzata alla promozione e attuazione degli investimenti pubblici e funzionale alla costituzione e gestione di un polo nazionale di eccellenza di servizi di progettazione, architettura e ingegneria su richiesta delle Amministrazioni centrali e degli Enti territoriali nonché a sviluppare modelli innovativi di sostenibilità ambientale.

## VII. VALORIZZARE LE RISORSE A DISPOSIZIONE

Si fa riferimento alle azioni dirette a valorizzare le risorse umane e tecnologiche a disposizione e a quelle finalizzate a ottimizzare la funzione organizzativa e a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa. In proposito, si punterà prioritariamente sui seguenti obiettivi:

- VII.a) espletare nel più breve tempo possibile le procedure di reclutamento del personale, autorizzate o consentite;
- VII.b) promuovere la formazione e lo sviluppo professionale del personale in funzione degli obiettivi istituzionali;
- VII.c) contenere le spese di funzionamento e migliorare l'efficienza organizzativa, anche mediante l'innovazione tecnologica, la digitalizzazione dei servizi e dei rapporti con i cittadini, il ricorso al telelavoro e al lavoro agile e la razionalizzazione degli acquisti e, comunque, attraverso il rafforzamento delle iniziative atte a garantire il contenimento dei costi, la semplificazione e la trasparenza dei rapporti con i fornitori e la tempestività dei pagamenti;
- VII.d) potenziare le dotazioni informatiche individuali, i servizi infrastrutturali e di rete nonché le risorse necessarie al loro corretto funzionamento, anche ai fini di consentire l'utilizzo di modalità di telelavoro e lavoro agile (cd. *smart working*), coerenti con l'esigenza di garantire la produttività delle varie strutture dell'amministrazione finanziaria.

\*\*\*\*\*

Il documento allegato (Allegato A), che costituisce parte integrante del presente provvedimento, illustra con riferimento alle predette priorità ed ai connessi ambiti di azione, le linee principali per la pianificazione delle attività per ciascuna articolazione dell'Amministrazione finanziaria.

Per il perseguimento delle predette priorità, le articolazioni dell'Amministrazione finanziaria potranno disporre delle risorse finanziarie quantificate in sede di Bilancio annuale di previsione dello Stato per l'esercizio finanziario 2022 e nel Bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024.

Roma, 7 FEB. 2022

IL MINISTRO



## Allegato A

**II DIPARTIMENTO DELLE FINANZE**, nell'ambito delle priorità politiche del Ministero dell'economia e delle finanze, sarà impegnato nell'attività di supporto alle politiche fiscali dirette al rafforzamento dell'efficacia ed equità del sistema tributario, anche mediante la predisposizione di misure orientate, da un lato, a rafforzare il contrasto all'evasione e all'elusione fiscale e, dall'altro, verso una graduale riduzione della pressione fiscale e la razionalizzazione della struttura del prelievo, per sostenere la crescita e la competitività, accelerare la transizione ecologica e digitale, aumentare la competitività e la resilienza delle imprese italiane nonché sostenere le famiglie, l'occupazione dei giovani e l'inclusione di genere. In particolare, provvederà a:

1. svolgere la propria attività di indirizzo, vigilanza e controllo sui risultati di gestione delle agenzie fiscali, nel rispetto dell'autonomia gestionale ad esse attribuita. Detta attività verrà assicurata attraverso le convenzioni tra il Ministro e le agenzie fiscali, nell'ambito delle quali saranno definiti appositi obiettivi di:
  - a. miglioramento dei servizi di assistenza e consulenza offerti ai contribuenti-utenti, favorendone ove possibile la fruizione *on line*, e di riduzione dei tempi di erogazione dei rimborsi fiscali ai cittadini e alle imprese;
  - b. aumento dell'adempimento spontaneo dei contribuenti;
  - c. consolidamento dell'attività di prevenzione degli inadempimenti tributari;
  - d. rafforzamento dell'azione di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale.

Nell'ambito delle convenzioni, le performance delle agenzie fiscali – da valutare nel medio periodo anche in relazione al contributo offerto rispetto alla riduzione del *tax gap* – saranno verificate secondo il consolidato modello metodologico che prende in considerazione sia la dimensione dell'efficienza (*input-output*) sia quella dell'efficacia (*output-outcome*), assicurando anche la verifica degli impatti dei piani delle attività sul contesto socio-economico e sul comportamento dei contribuenti (*outcome*);

2. realizzare studi e analisi per:
  - a. la semplificazione degli adempimenti tributari per le persone fisiche, società e imprese, nonché dei rapporti tra contribuenti ed enti territoriali nell'ambito della fiscalità locale e regionale. In particolare, per la fiscalità locale, continuerà a essere svolta anche l'attività di interpretazione delle norme tributarie mediante l'emanazione di circolari e risoluzioni;
  - b. la revisione della tassazione di famiglie e imprese, in base agli spazi finanziari disponibili nel rispetto dei saldi di finanza pubblica;
  - c. l'ausilio all'attività della Commissione di esperti di cui all'articolo 2, comma 2 del decreto legislativo n. 160 del 2015 incaricata, tra l'altro, di produrre una stima ufficiale dell'evasione fiscale, valutandone l'evoluzione nel tempo.

Proseguiranno, inoltre, le attività di studio e analisi per:

- d. lo sviluppo di banche dati a supporto del nuovo assetto della finanza territoriale;
  - e. la predisposizione e l'aggiornamento di banche dati, di modelli di equilibrio economico generale (CGE) – regionale e ambientale – e di modelli di microsimulazione ed economici, finalizzati alla realizzazione di studi e analisi economiche degli interventi di politica tributaria;
3. fornire supporto alla Commissione di esperti di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto legislativo n. 160 del 2015, per l'attività di razionalizzazione e ottimizzazione delle *tax expenditures*, assicurando la ricognizione delle spese fiscali anche ai fini del rapporto annuale allegato alla legge di bilancio, ai sensi dell'articolo 21, comma 11-bis, della legge n. 196 del 2009. Particolare attenzione sarà dedicata alle attività di monitoraggio delle *tax expenditures* anche ai fini della valutazione delle agevolazioni previste a legislazione vigente;
  4. fornire supporto alla Commissione per lo studio e l'elaborazione di proposte per la transizione ecologica e per la riduzione dei sussidi ambientalmente dannosi di cui all'articolo 1, comma 98, della legge n. 160 del 2019;
  5. definire politiche e interventi in materia di fiscalità ambientale e valutare gli effetti delle proposte di revisione della normativa sulla tassazione energetica in discussione nell'ambito del *Green deal* europeo;
  6. supportare la lotta all'evasione e all'elusione fiscale anche nell'ambito delle attività europee e internazionali, eventualmente proponendo, ove opportuno, anche iniziative sotto forma di deroghe rispetto al quadro normativo europeo. Presidiare ogni iniziativa dell'Unione Europea che abbia ripercussioni sulla strategia complessiva di *compliance* e, più specificamente, quelle in materia di commercio elettronico, anche al fine di individuare nuovi approcci per la riscossione dell'imposta sul valore aggiunto in tale settore; particolare attenzione sarà dedicata all'analisi delle problematiche connesse allo sviluppo dell'economia digitale, dei *crypto-asset* e delle nuove modalità di tassazione sulle multinazionali. Proseguirà, inoltre, la partecipazione alle attività di gestione e aggiornamento della Lista UE delle giurisdizioni non cooperative e, ove necessario, l'attività di supporto giuridico in ambito transnazionale europeo e internazionale;
  7. proseguire le attività di analisi economico-statistica della fiscalità delle multinazionali, con particolare riguardo all'economia digitale, e quelle necessarie alla progressiva attuazione delle misure del progetto BEPS (*Base Erosion and Profit Shifting*). Saranno effettuate attività di studio, redazione di *focus* tematici e predisposizione di dossier, lavori preparatori e di supporto tecnico all'Autorità politica sui temi della tassazione internazionale in qualità di Paese componente della *troika* che affiancherà la Presidenza indonesiana del G20 nel 2022, al fine di garantire la continuità dei risultati ottenuti nell'ambito della Presidenza italiana del G20. In particolare, si tratterà di curare la fase di implementazione di quanto deciso ad ottobre 2021 sulla riforma della

tassazione internazionale delle multinazionali. Sarà, inoltre, assicurata la preparazione e gestione della Presidenza G7 del 2024. Proseguiranno, infine, le attività relative alla negoziazione e all'aggiornamento di trattati contro la doppia imposizione, nonché quelle inerenti la gestione delle procedure amichevoli di carattere generale sull'interpretazione e applicazione dei medesimi trattati;

8. potenziare la cooperazione amministrativa per lo scambio di informazioni tra giurisdizioni fiscali, proseguendo le attività necessarie per l'attuazione degli scambi di informazioni automatici e su richiesta, in linea con gli standard europei e internazionali;
9. continuare l'esame e lo studio degli orientamenti giurisprudenziali di merito e legittimità, anche con l'ausilio degli ordini professionali e degli enti impositori e della riscossione, relativi a particolari tematiche tributarie al fine di predisporre rapporti di analisi diretti a favorire la corretta applicazione dei tributi e l'adempimento da parte dei contribuenti;
10. proseguire le attività necessarie per la riforma del contenzioso tributario allo scopo di rafforzare la parità tra le parti processuali, la professionalità dell'organo giudicante e ridurre i tempi del giudizio, in coerenza con gli interventi prioritari previsti nel PNRR. Provvedere al riordino territoriale delle Commissioni tributarie provinciali e regionali, sulla base dei flussi dei ricorsi e dell'andamento del contenzioso registrati nell'ultimo quinquennio e tenendo conto del completamento della digitalizzazione di tutte le fasi del processo tributario. Assicurare l'incremento dei livelli di efficienza ed efficacia dei servizi della giustizia tributaria, mediante l'ulteriore sviluppo e potenziamento dei sistemi informativi funzionali alla gestione del contenzioso, anche al fine di garantire agli attori del processo un migliore accesso alle fonti giurisprudenziali, attraverso la costituzione di una banca dati delle sentenze tributarie di merito, opportunamente depurate di dati personali in conformità alla normativa vigente;
11. dare ulteriore impulso alla digitalizzazione e alla qualità dei servizi telematici resi, inclusi quelli a supporto del telelavoro e del lavoro agile, potenziando l'interoperabilità tra le banche dati dell'Amministrazione finanziaria e la cooperazione applicativa con altri soggetti, nonché presidiando l'attuazione nel Sistema Informativo della Fiscalità del Regolamento (UE) 2016/679 e del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche, e del decreto-legge n. 105 del 2019, relativo all'istituzione del perimetro di sicurezza nazionale cibernetica, promuovendo la realizzazione tra le articolazioni dell'Amministrazione Finanziaria di una forte integrazione dei sistemi di gestione della sicurezza delle informazioni;
12. supportare, sul piano tecnico e sul piano giuridico, l'evoluzione del Sistema Informativo della Fiscalità nell'ambito delle attività europee e internazionali riguardanti la fatturazione elettronica, l'e-procurement e le correlate attività di standardizzazione tecnica, con l'obiettivo di favorire la compliance e rafforzare la lotta all'evasione e all'elusione fiscale;
13. proseguire e potenziare l'attività di analisi e di studio, formulando eventuali proposte



normative, per evitare difformità tra l'ordinamento interno e quello dell'Unione europea, con particolare riferimento alle imposte armonizzate.

**L'AGENZIA DELLE ENTRATE**, nel rispetto del suo mandato istituzionale, provvederà a:

1. garantire l'attuazione delle disposizioni normative emanate in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19, con particolare riguardo alla gestione dei contributi a favore di imprese e lavoratori autonomi e delle diverse agevolazioni previste. In particolare:
  - a. continuerà a garantire la tempestiva lavorazione delle richieste di contributi a fondo perduto disciplinati dalle norme emanate negli anni 2020 e 2021 per le quali sono emerse incongruenze a seguito dei previsti controlli automatizzati;
  - b. svilupperà servizi a favore delle Pubbliche Amministrazioni ai fini dell'erogazione o dei controlli successivi per i contributi a fondo perduto gestiti direttamente da tali enti;
2. favorire l'adempimento spontaneo dei contribuenti e assicurare una riduzione strutturale del *tax gap*, attraverso una migliore qualità dei servizi resi ai contribuenti/utenti e il presidio dell'attività di interpretazione delle norme tributarie. Tali attività saranno svolte soprattutto mediante:
  - a. l'emanazione di circolari e risoluzioni;
  - b. la tempestiva risposta agli interpelli e la pubblicazione dei pareri resi, per i quali si avvieranno iniziative rivolte all'utilizzo di canali telematici per la gestione degli stessi;
  - c. la semplificazione degli adempimenti tributari per le persone fisiche, gli enti, le società e le imprese;
  - d. la valorizzazione delle banche dati, tra le quali quella relativa alla fatturazione elettronica e ai corrispettivi telematici, basata anche sullo sviluppo di modelli statistico-econometrici e su analisi di *big data* anche al fine di verificare la persistenza nel tempo degli effetti indotti dalle attività di promozione della *compliance*;
3. incrementare la digitalizzazione, secondo quanto stabilito dal PNRR, e favorire e la razionalizzazione dei processi fiscali, nell'ambito della più ampia strategia di promozione della *tax compliance*, tramite una mirata attività di promozione dei pagamenti elettronici. In particolare, gli obiettivi saranno perseguiti attraverso:
  - a. l'attuazione delle misure previste nel PNRR e nelle disposizioni normative ad esso collegate, concernenti lo sviluppo della digitalizzazione e l'integrazione dei servizi resi dalle pubbliche amministrazioni nonché la gestione degli adempimenti collegati all'emanazione dei provvedimenti attuativi concernenti la cosiddetta "*green economy*";

- b. il potenziamento del processo di fatturazione elettronica a seguito di pagamenti elettronici con lo sviluppo di servizi a valore aggiunto che possano automatizzare la generazione e la trasmissione della Fattura Elettronica utilizzando i dati che i soggetti coinvolti nella transazione detengono a seguito del pagamento elettronico;
  - c. l'emanazione di provvedimenti attuativi finalizzati a facilitare gli adempimenti relativi all'invio dei corrispettivi tramite l'integrazione tra terminali di pagamento elettronico (POS) e registratori di cassa;
  - d. la piena attuazione della nuova procedura avviata nel 2021, finalizzata al corretto assolvimento dell'imposta di bollo emergente dalle fatture elettroniche emesse. Il nuovo processo rappresenta un esempio concreto di utilizzo tempestivo delle informazioni acquisite attraverso la fatturazione elettronica (via SdI) per evitare al contribuente controlli successivi al momento di liquidazione delle imposte e puntare alla *compliance* attraverso servizi automatizzati di confronto preventivo;
  - e. la gestione – in collaborazione con l'Agenzia delle dogane e dei monopoli – della "lotteria degli scontrini" provvedendo all'acquisizione, al controllo e alla trasmissione dei dati al Sistema di raccolta della lotteria e finalizzando dette attività alla corretta e completa certificazione dei corrispettivi, soprattutto nei rapporti *business to consumer*, dove è più alta la probabilità di evasione di imposta;
  - f. lo sviluppo della piattaforma telematica che, sulla base delle fatture elettroniche trasmesse al Sistema di Interscambio, consenta ai soggetti IVA di estinguere reciprocamente rapporti di credito/debito derivanti da operazioni commerciali fra essi intervenute;
4. rafforzare il rapporto fiduciario con i cittadini e ridurre la conflittualità con i contribuenti attraverso:
- a. la valorizzazione degli istituti di natura premiale in un percorso di accompagnamento consapevole dei contribuenti verso una maggiore affidabilità fiscale;
  - b. la promozione dell'adempimento collaborativo e dell'interpello sui nuovi investimenti;
  - c. l'intensificazione degli accordi preventivi per le imprese con attività internazionale e la conclusione degli accordi relativi al regime di tassazione agevolata connesso all'utilizzo di beni immateriali (*patent box*). In proposito saranno rafforzati i punti di relazione con gli istituti di cui al punto b), al fine di creare un contesto complessivo di maggiore e più efficace supporto per i contribuenti;
  - d. l'aggiornamento degli indici sintetici di affidabilità fiscale (ISA), finalizzati a stimolare comportamenti fiscalmente corretti, favorendo l'emersione di basi imponibili e il corretto adempimento degli obblighi dichiarativi, anche attraverso la condivisione di dati e informazioni nella disponibilità dell'Agenzia. Tale attività sarà condotta tenendo conto degli effetti di natura straordinaria della crisi economica e dei mercati conseguente all'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del COVID-19, sulla

base di quanto previsto dall'articolo 148 del decreto-legge n. 34 del 2020;

- e. l'incentivo all'adempimento spontaneo delle persone fisiche ad alta capacità contributiva attraverso un'azione bilanciata tra consulenza e controllo;
  - f. l'accelerazione dell'esecuzione dei rimborsi fiscali alle imprese, anche attraverso automatismi che tengano conto dell'adozione della fatturazione elettronica e di tecniche di analisi dei rischi, con particolare riguardo ai rimborsi prioritari e da *split payment*;
  - g. la tempestiva liquidazione delle dichiarazioni con il duplice obiettivo di anticipare la riscossione delle somme non versate spontaneamente e accelerare l'erogazione dei rimborsi di Imposte Dirette;
  - h. il rafforzamento delle misure di controllo preventivo delle compensazioni realizzate attraverso il modello di delega F24;
  - g. l'individuazione di strumenti che consentano la semplificazione delle modalità di rilascio delle deleghe agli intermediari fiscali;
5. facilitare la richiesta e l'erogazione dei servizi nei confronti dei contribuenti-utenti potenziando il sistema di "relazione a distanza", così da migliorare l'accessibilità ai servizi e semplificare le procedure per la loro richiesta, attraverso:
- a. l'evoluzione dei servizi di assistenza, adottando procedure semplificate per comunicare con il contribuente, alternative all'accesso fisico presso gli uffici, privilegiando l'utilizzo di mezzi di erogazione dei servizi da remoto, tramite il canale telefonico e il canale telematico (App e Portale dei Servizi telematici) e il consolidamento del sistema di videochiamata, già proficuamente sperimentato nella fase di *lockdown*, in modo da ridurre significativamente il totale degli accessi fisici presso gli uffici e, conseguentemente, i picchi di domanda (code);
  - b. il potenziamento dei sistemi per programmare le richieste di servizi da erogarsi necessariamente "in presenza" tramite l'utilizzo del servizio di prenotazione appuntamenti in giornata (*webticket*) o nelle giornate successive;
  - c. la semplificazione degli adempimenti per i cittadini, prevedendo la possibilità di richiedere i principali servizi da remoto; il rilascio del codice fiscale, l'attribuzione della partita IVA, la consegna dei documenti senza recarsi in ufficio, l'abilitazione ai servizi telematici, il rilascio dei certificati e attestazioni, la presentazione della dichiarazione di successione e la domanda di volture catastali via *web* con compilazione assistita e precompilazione e il progressivo ampliamento delle fattispecie per le quali è consentito l'utilizzo della modalità di registrazione telematica, per ora prevista per atti pubblici e locazioni, ad esempio per atti di comodato;
  - d. l'introduzione di nuove e più avanzate forme di comunicazione con il contribuente, ad esempio attraverso piattaforme integrate con altre pubbliche amministrazioni,

anche al fine di rimediare a eventuali errori od omissioni, inclusi quelli in materia di IVA connessi all'esame delle liquidazioni periodiche; l'adozione di adeguate misure organizzative e gestionali connesse alla presentazione delle dichiarazioni integrative speciali;

- e. la costante evoluzione del portale dei Servizi *On-Line*, con il potenziamento dei servizi telematici attualmente disponibili, rendendo fruibili informazioni e documenti in tempi rapidi e inviando tempestive segnalazioni al fine di favorire la costruzione di un dialogo dinamico e strutturato con i contribuenti, implementando funzionalità di acquisizione di istanze e documenti da parte degli utenti anche attraverso lo sviluppo di sistemi informatici evoluti di interazione con i contribuenti e i loro intermediari; il potenziamento dei servizi infrastrutturali allo scopo di assicurare l'incremento degli utenti che utilizzeranno i servizi *online*;
  - f. l'incremento del tasso di digitalizzazione dei servizi, nonché del grado di fruizione dei medesimi da parte degli utenti, anche attraverso l'interconnessione digitale con intermediari e imprese e la partecipazione alle iniziative strategiche di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione anche in ambito comunitario (*Single Digital Gateway*);
  - g. lo sviluppo e l'innovazione dei sistemi di versamento delle imposte;
  - h. l'incremento delle tipologie di oneri attualmente presenti nella dichiarazione precompilata delle persone fisiche, nonché la prosecuzione delle attività, avviate nel 2021, relative alla precompilazione di alcuni documenti e dichiarazioni per i titolari di partita IVA grazie alla valorizzazione del patrimonio informativo derivante dalla fatturazione elettronica e dalla trasmissione telematica dei corrispettivi. In tale ambito, in sintonia con le previsioni del PNRR volte al rafforzamento della *compliance*, a partire dalle operazioni effettuate dal 1° gennaio 2022, si completerà il percorso di precompilazione degli adempimenti IVA, iniziato a luglio 2021, con l'avvio della dichiarazione precompilata IVA;
  - i. l'incentivo all'adempimento spontaneo per l'aggiornamento delle rendite catastali per le persone fisiche e giuridiche attraverso il miglioramento del presidio del territorio da parte dell'Agenzia e in sinergia con gli enti locali;
  - j. l'interoperabilità e l'interscambio delle informazioni con le altre strutture organizzative del SIF e le altre Pubbliche Amministrazioni, nonché lo sviluppo di nuove modalità di interazione digitale con i sistemi informativi di contribuenti e intermediari;
6. rafforzare le iniziative di confronto e collaborazione attraverso l'utilizzo degli istituti deflativi del contenzioso e dell'istituto del contraddittorio, anche preventivo, per definire in maniera efficace ed efficiente la posizione del contribuente. Dovrà altresì essere confermato e implementato il processo di gestione a distanza della fase di confronto e collaborazione, promuovendo anche strumenti digitali per l'interazione con i contribuenti con rilevanti impatti in termini di riduzione dei costi per i cittadini e

l'Amministrazione;

7. assicurare la tempestiva trattazione delle procedure amichevoli di composizione delle controversie internazionali (c.d. MAP - *Mutual Agreement Procedure*), al fine di aumentare la certezza fiscale per le imprese multinazionali, garantendo la corretta ed equa ripartizione degli imponibili e delle imposte tra l'Italia e gli altri Stati interessati;
8. garantire la collaborazione tecnica con gli Uffici del Ministero dell'economia e delle finanze, con le altre istituzioni pubbliche e con gli organismi internazionali, in merito alla predisposizione di provvedimenti legislativi e regolamentari riguardanti i tributi di propria competenza. In tale ambito, l'Agenzia assicurerà il proprio contributo tecnico alla prevista attuazione della riforma fiscale, che rappresenta un'azione chiave nell'ambito del PNRR e costituisce parte integrante della ripresa da attuare anche grazie alle risorse europee;
9. assicurare l'attuazione del regime *One Stop Shop* (OSS) attraverso azioni di coordinamento nell'ambito dell'Amministrazione finanziaria e l'aggiornamento delle procedure informatiche di supporto, al fine di garantire efficienza nella gestione dell'ampio progetto;
10. favorire i rapporti di cooperazione amministrativa e scambio informativo, anche di tipo internazionale, nonché l'assistenza tecnica a beneficio di Paesi terzi;
11. intensificare le azioni di tempestiva individuazione, prevenzione e contrasto dei fenomeni di frode e di utilizzo indebito di crediti d'imposta e altre agevolazioni. Particolare attenzione va riservata alle attività mirate alla prevenzione delle frodi IVA intracomunitarie e a quelle riguardanti la cessione di crediti dei bonus edilizi, nonché alle frodi realizzate tramite l'utilizzo in compensazione di crediti inesistenti e di quelle realizzate attraverso l'utilizzo di dichiarazioni d'intento ideologicamente false, utilizzando strumenti avanzati di analisi del rischio e le basi dati a disposizione. In tale ottica, deve essere valorizzato il patrimonio informativo derivante dalla fatturazione elettronica, sfruttando al massimo le opportunità offerte dagli *analytics software* sviluppati a livello nazionale ed europeo. Nell'azione di prevenzione e contrasto alle frodi caratterizzate da operazioni transnazionali, specie in ambito IVA, deve essere inoltre rafforzato l'utilizzo della cooperazione internazionale, con particolare riferimento agli strumenti introdotti con il Regolamento (UE) 2018/1541 del Consiglio del 2 ottobre 2018 nell'ambito del *network EUROFISC*;
12. identificare, mutuando anche l'esperienza dei Paesi OCSE e dell'Unione Europea, nuovi fenomeni di evasione legati all'economia digitale, con particolare riferimento allo sviluppo dei *crypto-asset*; individuare soluzioni che consentano all'Amministrazione finanziaria di conoscere i "flussi" dei dati delle transazioni poste in essere attraverso l'intermediazione delle piattaforme di *exchange* di *criptovalute*;
13. predisporre le stime di base del *tax gap* dei principali tributi gestiti dall'Agenzia delle Entrate per la Commissione di esperti, di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 160, incaricata di produrre una stima ufficiale

dell'evasione fiscale, valutandone l'evoluzione nel tempo;

14. potenziare le metodologie e gli strumenti tecnologici a sostegno del contrasto all'evasione per favorire la *tax compliance* e per acquisire informazioni rilevanti finalizzate a controlli mirati nei confronti dei contribuenti che presentano indici di pericolosità fiscale; presidiare la qualità del sistema informativo valorizzando le informazioni provenienti dallo scambio internazionale di informazioni di natura fiscale e, in particolare, lo scambio automatico, in aderenza alle considerazioni svolte dalla Commissione Europea nel documento COM(2018) 844 *final* del 17 dicembre 2018, nonché l'utilizzo dei dati della fatturazione elettronica, funzionali a una scelta mirata delle modalità di controllo da effettuare per livello di rischio del contribuente; tutto ciò privilegiando un approccio differenziato per tipologia di contribuente, capace di coglierne le peculiarità e gli specifici profili di rischio. Il processo di valorizzazione del notevole patrimonio informativo esistente si svilupperà predisponendo opportune banche dati che consentiranno il pieno sfruttamento delle informazioni a disposizione anche mediante il ricorso a tecniche di *machine learning* e intelligenza artificiale;
15. utilizzare in maniera sistematica i dati di natura finanziaria raccolti in apposita sezione dell'anagrafe tributaria, al fine di arricchire il patrimonio informativo utilizzato nelle analisi del rischio di evasione e orientare i controlli in base al livello di pericolosità del contribuente;
16. rafforzare le iniziative congiunte con la Guardia di Finanza e con l'Agenzia delle dogane e dei monopoli per potenziare le attività di analisi finalizzate a contrastare l'evasione in modo mirato e agevolare il coordinamento delle attività anche a livello territoriale. In tale ambito sarà assicurata la gestione uniforme delle fattispecie esaminate nelle attività di controllo, anche attraverso il coordinamento tra le strutture provinciali e regionali con quelle centrali;
17. utilizzare in modo mirato e sistematico le informazioni e i dati di fonte estera, anche di natura finanziaria, derivanti in particolare dallo scambio automatico, tra cui le informazioni pervenute tramite il *Common Reporting Standard* (CRS), per contrastare i fenomeni di evasione internazionale, l'illecita detenzione di patrimoni e attività finanziarie fuori dei confini nazionali nonché le fittizie residenze all'estero. In tale ottica, si procederà all'effettuazione di analisi selettive mediante l'incrocio delle banche dati a disposizione. Inoltre, sarà dato impulso all'acquisizione anche massiva di dati e notizie sui movimenti transfrontalieri che, anche attraverso l'incrocio con altre banche dati a disposizione dell'Agenzia, consentano di intercettare comportamenti fiscali illeciti, nonché individuare fenomeni di esterovestizione o comunque di indebita detenzione di disponibilità all'estero, in violazione delle norme sul monitoraggio fiscale; sarà dato altresì impulso a richieste mirate a far luce sulla titolarità effettiva di specifiche operazioni con l'estero o rapporti alle stesse collegati e al percorso conoscitivo seguito dai soggetti obbligati ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 24 giugno 1990, n. 167 secondo le modalità previste dal Provvedimento congiunto Agenzia delle entrate e Guardia di Finanza n. 268208/20 del 21 luglio 2020. Saranno

utilizzate in modo mirato e sistematico le informazioni del *Country-by-Country reporting*, sia presentati all'Agenzia sia ricevuti dall'Agenzia tramite lo scambio automatico di informazioni, ai fini dell'analisi di rischio di elusione delle multinazionali con fatturato mondiale superiore ai 750 milioni di euro;

18. modernizzare gli strumenti di mappatura degli immobili e revisione del catasto fabbricati presidiando la qualità e la completezza delle banche dati catastali, finalizzando prioritariamente l'azione alla completa integrazione dei dati immobiliari compresa la loro rappresentazione cartografica, per una piena interoperabilità con i sistemi informativi di altri enti. Tale azione, unitamente alla realizzazione dell'Anagrafe dei Titolari, dovrà consentire una sempre maggiore fruibilità delle banche dati immobiliari sia per scopi tributari sia per attività di supporto agli enti territoriali, di gestione delle emergenze e salvaguardia del patrimonio immobiliare. Continueranno, inoltre, le azioni di ampliamento del periodo informatizzato delle banche dati ipotecarie e lo sviluppo dei relativi servizi;
19. presidiare il territorio al fine di far emergere gli immobili non dichiarati in catasto, anche attraverso l'adozione di metodologie innovative di controllo, che favoriscano la dichiarazione catastale da parte dei soggetti inadempienti. Produrre statistiche e quotazioni dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare, assicurare la consultazione dei valori economici afferenti ai prezzi di compravendita dei beni immobili, anche in attuazione di quanto previsto dal Testo Unico Bancario con riferimento all'Osservatorio e migliorare costantemente la qualità delle attività tecnico-estimative rese alle pubbliche amministrazioni, al fine di migliorare i processi di gestione del patrimonio immobiliare delle pubbliche amministrazioni. Integrare le banche dati immobiliari con le informazioni desunte dalla dichiarazione dei redditi;
20. proseguire le azioni per il miglioramento e potenziamento dei servizi di rete per la fruizione dei dati catastali, basati sul paradigma dell'interoperabilità, per supportare le pubbliche amministrazioni nelle politiche fiscali (Sisma Bonus, gestione patrimonio immobili pubblici) e nell'azione di *governance* del territorio, attraverso la disponibilità di ulteriori dati sugli immobili e la semplificazione delle modalità di utilizzo;
21. proseguire le azioni di presidio, potenziamento e valorizzazione dell'Anagrafe Tributaria, volte a garantire la protezione dei dati, il corretto funzionamento dei servizi nonché l'interazione in sicurezza, attraverso modelli innovativi di integrazione digitale, tra l'Anagrafe Tributaria e attori esterni, in linea con la disciplina sulla protezione dei dati personali e con l'attuazione di aggiornate misure di cyber-sicurezza anche in relazione alle recenti modifiche normative in materia di sicurezza;
22. proseguire le azioni per garantire il costante monitoraggio dell'andamento del contenzioso tributario, in funzione del miglioramento della qualità delle difese, assicurando anche la corretta e sistematica partecipazione con collegamento da remoto alle udienze pubbliche e camerali in cui sono sentite le parti;
23. proseguire le attività di supporto per il miglioramento della qualità dei servizi

telematici a favore del contribuente garantendo l'interoperabilità tra le proprie banche dati e quelle del contenzioso del Dipartimento delle finanze;

24. ottimizzare la trattazione relativa alle procedure di composizione della crisi d'impresa e di sovra indebitamento assicurando una appropriata conclusione, al fine di evitare una prospettiva di irreversibilità della crisi tale da non garantire in maniera adeguata il gettito fiscale; in quest'ambito, saranno attuate le disposizioni contenute nell'articolo 15 del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (Obbligo di segnalazione di creditori pubblici qualificati), con particolare riferimento alla quantificazione totale del debito scaduto e non versato per l'imposta sul valore aggiunto riscontrabile attraverso le liquidazioni dell'IVA periodica.

L'Agenzia delle entrate, infine, assicurerà le attività di competenza nei confronti dell'Agenzia delle entrate-Riscossione, in attuazione delle previsioni in tema di *governance* della riscossione contenute nell'articolo 1 del decreto-legge n. 193 del 2016. Inoltre, si impegna a mettere a disposizione le banche dati e le informazioni necessarie per lo svolgimento del servizio della riscossione, mediante sottoscrizione di apposite convenzioni anche pluriennali.

**L'AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE** eserciterà l'attività di riscossione secondo criteri di efficienza gestionale, efficacia, economicità dell'azione nonché di equità, allo scopo di promuovere un corretto rapporto tra fisco e contribuente, garantendo il gettito e l'incremento del livello di adempimento spontaneo degli obblighi tributari. In particolare provvederà a:

1. garantire principi di trasparenza e leale collaborazione nel rapporto con i contribuenti, assicurando la diffusione delle informazioni riguardanti l'evoluzione normativa del settore della riscossione nazionale, nonché la conoscenza delle misure introdotte dal Legislatore, anche a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid-19, che possano agevolare la regolarizzazione dei debiti affidati all'Agenzia dagli enti creditori;
2. promuovere un modello di sviluppo dei servizi in ottica digitale per favorire la crescente operatività da remoto dei contribuenti attraverso l'efficientamento dei servizi *web* disponibili, migliorando qualità, gamma e accessibilità anche tramite la progressiva introduzione e diffusione dello sportello *on-line* con operatore, alternativo a quello fisico, per l'erogazione di servizi e assistenza in modalità video-chiamata su piattaforma digitale;
3. assicurare lo scambio informativo con gli enti impositori o beneficiari per consentire il tempestivo aggiornamento e la fruibilità dei dati contenuti nello stato della riscossione, ivi compresi quelli riguardanti le sospensioni legali, le rateizzazioni e i provvedimenti modificativi dei debiti affidati, anche attraverso la continua evoluzione dei sistemi e della relativa interoperabilità (in maniera particolare tra le proprie banche dati e quelle



del contenzioso del Dipartimento delle finanze);

4. aumentare il livello di efficacia delle azioni di recupero migliorando le tecniche di analisi delle posizioni debitorie mediante l'acquisizione e l'utilizzo, nel rispetto della normativa vigente a tutela della *privacy*, delle informazioni presenti nelle banche dati disponibili per l'Agenzia anche attraverso la collaborazione con la Guardia di Finanza;
5. assicurare il raggiungimento degli obiettivi di gettito normativamente previsti anche con il contributo degli incassi derivanti dagli istituti di definizione agevolata promuovendo, nel contempo, le possibili forme di rateizzazione dei pagamenti delle somme dovute;
6. avviare le procedure di riscossione in coerenza con la programmazione annuale delle attività che, nel rispetto dei termini di legge, dovrà tener conto della graduale ripresa delle attività sospese a seguito all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e della salvaguardia dei crediti affidati in riscossione;
7. garantire l'utilizzo sistematico dei servizi telematici del contenzioso tributario, al fine di favorire la formazione e la consultazione del fascicolo processuale informatico;
8. incrementare l'efficienza gestionale e le azioni di razionalizzazione della spesa, nel rispetto dei vincoli prescritti dal legislatore, anche attraverso iniziative per la revisione delle modalità di erogazione dei servizi e la digitalizzazione dei processi operativi della riscossione.

Al fine di mantenere un corretto rapporto con i cittadini e ottimizzare l'attività di riscossione, proseguirà il coordinamento tra Agenzia delle entrate e Agenzia delle entrate-Riscossione finalizzato ad ogni possibile ulteriore sinergia operativa tra i due enti e all'allineamento delle relative *policy* interne sulla base delle vigenti disposizioni in tema di *governance* dalla riscossione. Verranno inoltre sviluppate forme di collaborazione con le altre amministrazioni per incrementare l'efficienza del servizio pubblico in favore dei contribuenti e degli operatori del settore e ad aumentare l'efficacia delle procedure di recupero coattivo, incentivando il livello di adempimento spontaneo degli obblighi tributari.

#### **L'AGENZIA DELLE DOGANE E MONOPOLI**

Nell'ambito dei suoi compiti e delle sue funzioni istituzionali l'Agenzia condurrà le seguenti linee di attività:

1. in vista della generale ripresa delle attività economiche conseguenti all'auspicato superamento dell'attuale emergenza epidemiologica da COVID 19, provvederà a:
  - a. mantenere adeguati standard in termini di gestione delle procedure di sdoganamento del materiale sanitario e dei dispositivi di protezione individuale;
  - b. assicurare la rapida ed efficace attuazione dei provvedimenti emanati dal Governo

volti sia alla tutela della salute dei cittadini e dei lavoratori sia alla completa ripresa delle attività economiche;

2. sviluppare ulteriormente, anche alla luce degli obiettivi contenuti nel PNRR, l'approccio *customer oriented* tramite una strategia composita volta a:
  - a. facilitare gli adempimenti e minimizzarne i costi anche tramite la promozione di forme di pagamento elettronico;
  - b. migliorare e semplificare il rapporto con i contribuenti attraverso il potenziamento dei servizi telematici e dei sistemi di relazione con l'utenza, la riduzione dei tempi di risposta alle istanze ricevute nonché di rilascio delle autorizzazioni;
  - c. indirizzare l'attività di prevenzione e contrasto in maniera mirata verso quelle aree che presentano maggiori rischi di comportamenti non conformi;
  - d. semplificare, mediante l'implementazione della digitalizzazione, le procedure relative alla presentazione di istanze, dichiarazioni, rimborsi, nonché alla tenuta delle contabilità e alle metodologie di pagamento nel settore delle accise, anche attraverso l'interoperabilità con altri Enti;
3. contribuire al rilancio del sistema Paese attraverso l'introduzione di nuovi progetti di digitalizzazione della catena logistica e lo sviluppo di quelli già avviati sfruttando le opportunità offerte dal PNRR anche al fine di rendere più efficace e sostenibile il sistema di mobilità delle merci legato all'import e all'export;
4. contribuire, al fine di semplificare le transazioni in import ed export, alla creazione di un portale al servizio dello sportello unico doganale dei controlli per garantire l'interoperabilità e lo scambio di informazioni tra le banche dati nazionali;
5. promuovere iniziative di confronto e collaborazione con le diverse categorie di operatori economici e/o contribuenti, ivi incluse forme avanzate di comunicazione preventiva, per favorire la conoscenza della normativa unionale e nazionale;
6. rafforzare il sistema di analisi del rischio nel campo dei controlli relativi al denaro contante a seguito dei viaggiatori da e verso l'estero nonché rafforzare il sistema di analisi del rischio nel campo dei controlli relativi a flussi commerciali verso l'estero;
7. consolidare gli strumenti di contrasto a ogni forma di contrabbando, anche con riferimento ai tabacchi lavorati, alle frodi fiscali nel settore dell'IVA intracomunitaria;
8. mantenere un elevato livello di contrasto agli illeciti che si realizzano nel settore dei prodotti energetici, con particolare riferimento alla filiera dei carburanti per le ricadute anche in termini di frodi IVA, incrementando le verifiche sui requisiti oggettivi e soggettivi degli operatori del settore, ivi inclusa l'affidabilità economica, e assicurando, nel contempo, la semplificazione degli adempimenti e i controlli sulla circolazione e sul deposito;

9. assicurare un'adeguata azione di contrasto alle frodi che si realizzano nell'ambito delle transazioni commerciali *on-line* con Paesi al di fuori della UE per garantire la riscossione della fiscalità applicabile a tali merci (dazi e IVA) nonché l'implementazione dei sistemi informatici di gestione degli scambi commerciali legati alle piattaforme digitalizzate (*e-commerce*), assicurando l'interoperabilità con i sistemi nazionali ed europei, e per supportare la capacità competitiva degli operatori del settore attraverso la semplificazione e la velocizzazione delle connesse procedure doganali;
10. rafforzare l'attività di *intelligence*, anche attraverso lo sviluppo di strumenti tecnologici di controllo predittivo, mediante il trattamento razionale delle informazioni che tengano conto degli elementi sintomatici di frode fra loro coordinati a sistema, con il requisito della concordanza;
11. monitorare l'andamento del mercato dei prodotti da fumo per il consolidamento delle entrate erariali attese, per proporre all'Autorità politica eventuali interventi sulla fiscalità dei prodotti, per la razionalizzazione della rete di vendita, per il controllo della produzione, distribuzione e circolazione dei prodotti da fumo, del contenuto delle sigarette e delle indicazioni obbligatorie stampate sulle confezioni, e rafforzare la vigilanza sul rispetto del divieto di vendita dei prodotti da fumo ai minori di anni diciotto;
12. potenziare all'interno degli spazi doganali le attività di tutela della sicurezza dei consumatori della UE, della proprietà intellettuale, dei beni culturali, delle specie in via di estinzione, anche tramite la sottoscrizione di appositi protocolli d'intesa con le altre autorità nazionali e internazionali preposte, implementando studi e analisi dei fenomeni e dei rischi connessi al commercio internazionale;
13. potenziare le attività di tutela della salute dei cittadini italiani e della UE attraverso il mantenimento di elevati standard di qualità nell'analisi tecnico-scientifica dei prodotti esaminati dai Laboratori chimici dell'Agenzia anche attraverso meccanismi di certificazione di qualità;
14. promuovere attività di studio e analisi per la formulazione di proposte normative e contribuire alla realizzazione di una riforma complessiva del gioco pubblico in modo da assicurare, a invarianza di gettito erariale, l'eliminazione dei rischi connessi al disturbo da gioco d'azzardo, e contrastare il gioco illegale e le frodi a danno dell'erario. A tali fini, l'Agenzia fornirà al Ministero il supporto tecnico necessario per la regolamentazione del settore dei giochi, anche attraverso la conoscenza delle abitudini di gioco della popolazione, nella prospettiva di efficientare e razionalizzare gli strumenti di contrasto al gioco patologico e aumentare il livello di sicurezza e le possibilità di controllo della rete del gioco pubblico anche *online*;
15. rafforzare l'attività di contrasto e repressione del gioco illegale, tramite il coinvolgimento del Comitato per la prevenzione e la repressione del gioco illegale (Co.Pre.Gi.), anche attraverso l'utilizzo delle operazioni di gioco di cui all'articolo 29 del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124 e lo sviluppo di banche dati qualitative in

grado di fornire indici di rischio degli operatori e consolidando la collaborazione con le istituzioni competenti in materia di antiriciclaggio e flussi finanziari;

16. rafforzare, anche in cooperazione con le Forze dell'ordine e con le altre Amministrazioni competenti, l'attività di controllo sul divieto di gioco ai minori con riferimento sia al controllo sugli ingressi negli esercizi sia sull'accesso al gioco da remoto;
17. collaborare con gli enti preposti nell'ambito del "Perimetro di sicurezza nazionale" all'innalzamento dei livelli di sicurezza delle reti, sistemi informativi e sistemi informatici anche attraverso:
  - la notifica tempestiva degli incidenti;
  - l'adozione di misure di sicurezza relative a organizzazione, processi e procedure;
  - l'osservanza delle procedure in materia di approvvigionamenti ICT, come disciplinate dalla normativa vigente;
18. monitorare il contenzioso nazionale al fine di individuare le possibili aree di intervento in chiave deflattiva e assicurare il funzionamento del processo tributario telematico individuando ogni elemento utile a migliorarne l'operatività sul territorio;
19. assicurare l'azione del "mobility manager" nelle aree metropolitane per l'adozione di un piano degli spostamenti dei dipendenti, anche attraverso la fruizione del lavoro agile nel rispetto della tutela dell'ambiente, in applicazione dei provvedimenti adottati dal Governo.

**L'AGENZIA DEL DEMANIO** proseguirà a garantire la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, al fine di realizzare un impatto positivo sull'economia, di contenere la spesa, di ridurre il debito pubblico nonché di individuare nuovi modelli sostenibili e innovativi e soluzioni di utilizzazione degli immobili demaniali utili anche a facilitare strategie di modernizzazione dei servizi resi alla cittadinanza. A tal fine assicura:

1. la gestione economica degli immobili utilizzati dalle Amministrazioni statali per fini istituzionali, potenziando le attività di razionalizzazione e riqualificazione degli spazi in uso e di contenimento della spesa pubblica, attraverso il ricorso agli strumenti normativi attualmente vigenti in materia – tra cui l'articolo 8 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 in tema di acquisto di immobili adibiti/da adibire ad ufficio da parte degli Enti Previdenziali;
2. il sostegno al processo di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni centrali (PAC) e alla loro presenza sul territorio, che verrà assicurato in particolare attraverso la promozione e diffusione del modello dei "Poli Amministrativi" – anche con riguardo a quelli per la Giustizia, per la Sicurezza e archivistici – nonché l'esecuzione dei relativi interventi edilizi strumentali. Particolare attenzione sarà rivolta a tradurre i piani di

razionalizzazione in interventi edilizi – da riportare in un cronoprogramma oggetto di monitoraggio e valutazione – che garantiscano nuove soluzioni allocative per gli uffici pubblici in un’ottica di sostenibilità e innovazione.;

3. la definizione e successiva implementazione – in qualità di Conduttore Unico, nell’ambito degli indirizzi, criteri e risorse individuate dal Ministero dell’Economia e delle Finanze e secondo le disposizioni di cui all’articolo 69 del decreto-legge n. 104 del 2020 – del nuovo piano di rilascio/utilizzo degli immobili conferiti ai Fondi FIP/FP1 in vista delle scadenze contrattuali 2022/2023, attraverso l’individuazione, ove possibile, di soluzioni allocative alternative in immobili dello Stato per le amministrazioni interessate ovvero mediante il ricorso allo strumento della rinegoziazione previsto dal richiamato decreto per quegli immobili a cui le P.A. attribuiscono carattere di strategicità, infungibilità ed esclusività, o rivestano carattere di specialità per le funzioni ivi svolte, tenuto conto dei vincoli derivanti dal complesso quadro normativo e contrattuale che caratterizza gli utilizzi in essere, nonché al loro eventuale acquisto anche mediante il coinvolgimento degli Enti Previdenziali;
4. la prosecuzione, al fine di contribuire al conseguimento degli obiettivi di bilancio in materia di dismissioni, delle attività di cessione, degli immobili in gestione non necessari a soddisfare fini istituzionali e privi di vincoli di alienabilità, avendo cura di acquisire, per i beni più appetibili dal mercato e ove ciò sia apprezzato da quest’ultimo, le eventuali varianti urbanistiche e le nuove destinazioni funzionali ad una loro cessione assicurando la propria operatività;
5. la valorizzazione in chiave economica, sociale, ambientale o turistico-culturale degli immobili in gestione non destinabili a fini istituzionali, favorendo la creazione di nuovo valore sul territorio: segnatamente, nel quadro della normativa vigente, il completamento delle procedure di trasferimento gratuito, di quelli richiesti dagli enti territoriali (c.d. “federalismo demaniale”), a fronte dell’impegno di questi ultimi al loro utilizzo ovvero alla loro restituzione qualora, trascorsi tre anni dal trasferimento e all’esito di apposito monitoraggio effettuato dall’Agenzia, l’ente territoriale non risulti utilizzare i beni trasferiti, così come previsto dall’articolo 56-bis, comma 5 del decreto-legge n. 69 del 2013; ovvero, analogamente e d’intesa con il Ministero interessato, la trattazione delle richieste di federalismo culturale, anche procedendo alla verifica dell’attuazione dell’Accordo di valorizzazione dei beni trasferiti;
6. verifica di fattibilità e avvio della pianificazione di interventi integrati di riconversione del patrimonio pubblico dello Stato non strumentale per rispondere al fabbisogno di infrastrutture sociali, anche correlato all'emergenza Covid-19;
7. il potenziamento delle iniziative di riqualificazione dei beni statali e, in particolare, l’attuazione di progetti per la prevenzione del rischio sismico, per la riqualificazione energetica, il risanamento ambientale e l’efficientamento, nonché l’accelerazione degli interventi di rifunionalizzazione degli immobili inseriti nei progetti di razionalizzazione degli usi governativi, contribuendo al rilancio degli investimenti pubblici, e alla

realizzazione del *Green New Deal*;

8. l'avvio di nuove iniziative e la prosecuzione di quelle in corso per la valorizzazione e rigenerazione dell'intero patrimonio immobiliare pubblico, operando in sinergia con gli altri proprietari pubblici e i soggetti istituzionali interessati anche al fine di rispondere alla richiesta di infrastrutture per uso sociale ancor più pressanti alla luce dell'emergenza da Covid-19 (*sociale senior housing*, edilizia sanitaria, edilizia scolastica, edilizia carceraria e giudiziaria, in collaborazione con i relativi Ministeri competenti);
9. la prosecuzione, in adempimento alla normativa vigente, del rilascio di pareri di congruità sui valori di acquisto e di rinnovo di locazioni passive da parte di amministrazioni pubbliche, nonché sui valori di alienazione a terzi da parte di enti territoriali di immobili acquisiti con il c.d. "federalismo demaniale";
10. il supporto al Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori dell'Italia centrale interessati dal sisma del 2016, in forza del ruolo di soggetto attuatore attribuito all'Agenzia dalla normativa vigente (articolo 15, comma 1, decreto-legge n. 189 del 2016);
11. il rilancio degli investimenti pubblici, in raccordo con la programmazione delle risorse finanziarie europee e nazionali, ottimizzando i percorsi di valutazione – anche mediante la definizione di metodologie innovative per la valutazione degli impatti economico-finanziari, sociali e ambientali delle strategie di investimento – e programmazione degli interventi da realizzare sugli immobili dello Stato in una prospettiva di maggiore efficienza e di razionalizzazione della relativa spesa, nonché di promozione e integrazione di tecnologie *smart cities*;
12. il supporto ad altre Amministrazioni centrali nella realizzazione di interventi di rilievo su immobili dello Stato, anche con risorse finanziarie messe a disposizione da queste ultime, nel quadro della cooperazione orizzontale fra soggetti pubblici e con la finalità di sviluppo e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico;
13. le attività di gestione, presidio e tutela dei beni in portafoglio, ivi compresi i beni devoluti allo Stato a seguito di eredità vacanti, assicurando, secondo le normative vigenti, l'assunzione in consistenza di nuovi beni ove pervenuti per legge, la vigilanza sul portafoglio affidato, il controllo sul suo corretto utilizzo e sulla regolarità delle utenze, l'attivazione delle procedure di riscossione dei crediti nonché l'acquisizione di ulteriori elementi di conoscenza per la segmentazione dei beni, funzionale a supportare la piena attuazione di tutte le azioni precedentemente indicate, anche mediante la realizzazione di un programma di investimenti tecnologici e di digitalizzazione;
14. la piena operatività della Struttura per la progettazione, istituita ai sensi dell'articolo 1, comma 162, della legge 145 del 2018, per lo svolgimento delle funzioni previste dal DPCM del 29 luglio 2021, finalizzata alla promozione e attuazione degli investimenti pubblici connessi ad opere di particolare rilevanza e funzionale alla costituzione e gestione di un polo nazionale di eccellenza di servizi di progettazione, architettura e

ingegneria a beneficio delle pubbliche amministrazioni, centrali e territoriali, adottando strumenti e procedure amministrative utili alla massimizzazione della qualità progettuale, alla individuazione di percorsi procedurali preferenziali ovvero della diffusione delle *best practices* in relazione alle peculiarità degli interventi oggetto di progettazione. Tale struttura fungerà quale centro di eccellenza utile a sostenere l'emergente grande fabbisogno nazionale connesso ad un sistema di programmazione economica generale "per progetti" e in tale ottica anche adeguato a sostenere l'operatività di un *service* nazionale di ingegneria specializzata *on demand* a beneficio della clientela istituzionale;

15. la partecipazione al processo di transizione digitale del Paese e, segnatamente, la diffusione dell'utilizzo del BIM (Building Information Modeling) nella gestione degli appalti con l'obiettivo di favorire la digitalizzazione del patrimonio immobiliare dello Stato, garantire dati per la gestione e manutenzione degli immobili e dare impulso al mercato dell'edilizia, favorendo la progettazione integrata e la riduzione di tempi e costi di costruzione;
16. svolgimento di ogni altra attività prevista da disposizioni normative.

**LA GUARDIA DI FINANZA** orienterà la propria azione sui fenomeni di illegalità economico-finanziaria maggiormente lesivi per il bilancio dell'Unione europea, dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali, coerentemente con:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e le raccomandazioni UE del 2020 con riguardo alla politica fiscale, allo scopo di sostenere le entrate tributarie e garantire un adeguato presidio delle misure di sostegno dell'economia;
- la peculiare proiezione investigativa e internazionale di una forza di polizia a ordinamento militare con competenza generale in materia economico-finanziaria, che si avvale anche dei reparti operativi aeronavali presenti sul territorio e che svolge, altresì, funzioni concorsuali in materia di ordine e sicurezza pubblica.

In particolare, nell'ambito delle sue specifiche competenze, il Corpo:

1. contrasterà, prioritariamente, i comportamenti evasivi più gravi, pericolosi e diffusi sul territorio nazionale, come le frodi IVA, le indebite compensazioni (anche dei crediti d'imposta introdotti dalla legislazione emergenziale), i fenomeni di evasione fiscale internazionale (come l'esterovestizione della residenza fiscale, le stabili organizzazioni non dichiarate e l'occultamento di patrimoni all'estero), l'elusione fiscale, l'economia sommersa e il lavoro nero e irregolare. A tal fine, valorizzerà sistematicamente i dati acquisiti attraverso le indagini di polizia giudiziaria e di polizia economico-finanziaria, l'attività di *intelligence*, l'analisi di rischio mediante le banche dati fiscali, doganali, valutarie e di polizia, la cui interoperabilità sarà rafforzata, l'uso di sistemi di intelligenza artificiale, anche in ottica predittiva, il controllo economico

del territorio, il costante ricorso agli strumenti di cooperazione fiscale (quale lo scambio automatico d'informazioni, che grazie alle recenti introduzioni normative in ambito unionale, una volta recepite nell'ordinamento nazionale, includerà anche le informazioni relative ai soggetti economici che utilizzano le piattaforme digitali per la vendita di beni e per la prestazione di servizi) e la propria rete di Esperti dislocati presso le ambasciate italiane;

2. svolgerà analisi di rischio congiunte con l'Agenzia delle Entrate, anche sulla base delle informazioni ricevute nell'ambito dello scambio automatico in materia fiscale, tanto per finalità di mappatura dei fenomeni evasivi, quanto per la predisposizione di piani d'intervento integrati, assicurando il proprio contributo allo spontaneo adempimento degli obblighi tributari attraverso un idoneo interscambio informativo con la stessa Agenzia, funzionale, tra l'altro, ad evitare sovrapposizioni e duplicazioni d'intervento;
3. parteciperà ai lavori della Commissione per la redazione della Relazione sull'economia non osservata e sull'evasione fiscale e contributiva;
4. quale naturale interlocutore della Procura europea, rivolgerà la propria azione a tutela degli interessi finanziari unionali contrastando il contrabbando, anche di tabacchi lavorati esteri, le altre frodi nel settore doganale e i traffici illeciti internazionali. In tali ambiti e nei settori delle accise e del gioco pubblico, rafforzerà le sinergie con l'Agenzia delle dogane e dei monopoli. Inoltre, quale parte integrante dell'Amministrazione doganale italiana, amplierà e valorizzerà ulteriormente il patrimonio informativo a disposizione, in funzione dell'elaborazione di analisi di rischio volte a consolidare i livelli di sicurezza e di competitività del sistema doganale italiano, garantendo, al contempo, un efficace presidio contro i traffici illeciti transnazionali, anche attraverso controlli sulla circolazione delle merci, dei carburanti e degli oli lubrificanti, comparti, questi ultimi, in cui rivolgerà una particolare attenzione alle infiltrazioni della criminalità economica ed organizzata. Inoltre, in qualità di autorità nazionale competente per i controlli doganali sul commercio internazionale della fauna e della flora minacciate di estinzione, intensificherà i rapporti di collaborazione con i competenti Organi collaterali esteri, con le Agenzie preposte alla cooperazione e con le Amministrazioni responsabili dell'attuazione della specifica disciplina. In materia di gioco pubblico, oltre alla verifica del corretto adempimento delle prescrizioni di carattere fiscale, garantirà un costante presidio anche ai fini antiriciclaggio, al fine di scongiurare il reimpiego di proventi illeciti nel settore;
5. orienterà i piani operativi a contrasto della criminalità economico-finanziaria monitorandone le dinamiche evolutive e utilizzando metodologie d'intervento basate sull'integrazione delle funzioni di polizia tributaria, valutaria e giudiziaria. In particolare, svolgerà azioni di prevenzione e repressione contro le truffe e gli illeciti in materia di spesa pubblica, comunitaria e nazionale, avuto particolare riguardo ai fondi che verranno erogati nell'ambito del Next Generation EU (NGEU) e,



segnatamente, con il PNRR. A tal fine, procederà anche alla stipula di protocolli d'intesa per rafforzare la prevenzione, l'individuazione e il contrasto di gravi irregolarità quali frodi, casi di corruzione e conflitti di interesse, e scongiurare potenziali casi di doppio finanziamento, ed implementerà le sinergie con le Procure della Repubblica, le Procure distrettuali antimafia, la Procura europea, l'ANAC e la Corte dei Conti, affinché risultino complessivamente rafforzate le attività di controllo sugli appalti pubblici e sulle condotte causative di danno erariale. Inoltre, intensificherà l'azione di contrasto alla criminalità economica e organizzata al fine di intercettarne e reprimerne le infiltrazioni nel tessuto sociale, finanziario ed economico, negli apparati amministrativi pubblici e nelle realtà imprenditoriali, anche mediante il ricorso agli istituti di prevenzione dell'amministrazione e controllo giudiziario, consolidando il circuito informativo con le Autorità di riferimento; riserverà una particolare attenzione alle misure pubbliche a sostegno della liquidità affinché non diventino oggetto di tentativi di sviamento e di appropriazione indebita da parte della criminalità; contrasterà, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di cooperazione internazionale, l'accumulazione di ricchezze e patrimoni non giustificati da fonti lecite da parte di persone fisiche e giuridiche, anche sotto forma di "beni rifugio", nonché il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo – con specifica attenzione all'illecito utilizzo delle valute virtuali – mediante lo sviluppo delle segnalazioni di operazioni sospette, le attività ispettive antiriciclaggio e i controlli sulle movimentazioni transfrontaliere di valuta; orienterà la propria azione anche al contrasto dell'usura a danno di famiglie e imprese in crisi e degli illeciti di natura fallimentare, in ragione degli effetti sul contesto socio-economico prodotti dall'emergenza sanitaria; assicurerà, altresì, un adeguato presidio operativo contro la produzione e la spendita di monete, banconote e titoli contraffatti, nonché contro la falsificazione di carte di credito e di debito, la contraffazione di marchi, segni distintivi, brevetti, disegni, indicazioni geografiche e denominazioni di origine di prodotti agroalimentari e le violazioni alla normativa sul diritto d'autore; vigilerà sui rischi di manovre speculative o manipolative nei mercati finanziari e nel mercato dei beni e dei servizi;

6. garantirà:

- la sicurezza del mare (facendo salve le funzioni assegnate al Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia costiera), ivi assicurando l'attuazione delle direttive dell'Autorità di Pubblica Sicurezza per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e il supporto, mediante i propri mezzi navali, alla Polizia di Stato, all'Arma dei Carabinieri e al Corpo della Polizia Penitenziaria nello svolgimento dei rispettivi compiti istituzionali;
- le funzioni precedentemente svolte dal soppresso Corpo Forestale dello Stato in materia di soccorso in montagna, con relativa assegnazione delle unità di personale del Servizio di Soccorso Alpino Forestale e di sorveglianza delle acque marine confinanti con le aree naturali protette, per la quale è stato previsto, parimenti, il transito del personale appartenente alle Squadre Nautiche e Marittime;

- il contrasto ai traffici illeciti e la sorveglianza delle frontiere marittime, anche ai fini dell'interdizione dell'immigrazione irregolare, nelle acque territoriali e nella zona contigua, partecipando alle operazioni di cooperazione internazionale condotte sotto l'egida della "European Border and Coast Guard Agency – Frontex";
7. prenderà parte, altresì:
- alle iniziative promosse in ambito *EU Policy Cycle* – EMPACT in materia, tra l'altro, di frodi all'IVA e alle accise, riciclaggio, falsificazione di valuta e degli altri mezzi di pagamento e commercio illegale di esemplari di specie di fauna e di flora protette minacciate di estinzione;
  - alle operazioni promosse da Interpol ed Europol, volte a intensificare il contrasto ai traffici illeciti di prodotti contraffatti e/o non rispondenti agli standard di sicurezza, nonché in tema di tutela del diritto d'autore;
  - quale naturale punto di riferimento per le questioni di respiro doganale inerenti a reati che abbiano riflessi per la cooperazione di polizia (ai sensi dell'art. 87 TFUE), ai lavori del *Law Enforcement Working Party (Customs)*, in relazione alle operazioni doganali congiunte e alle ulteriori attività promosse da tale consesso e da altre organizzazioni internazionali, assicurando, in ambito nazionale e internazionale, l'osmosi e la cooperazione tra le iniziative promosse da EMPACT e le omologhe in materia doganale;
8. anche attraverso la propria Rete estera di Ufficiali Esperti e di Collegamento, favorirà i rapporti di cooperazione e valorizzerà gli elementi acquisiti dall'interscambio informativo in campo internazionale, sia nel quadro della collaborazione con i collaterali esteri in essere con il network Eurofisc, che, attraverso l'utilizzo di innovativi strumenti per la collazione automatizzata dei dati e il potenziamento dell'analisi di rischio come il TNA - *Transaction Network Analysis* nonché lo scambio diretto, rapido e multilaterale d'informazioni tra i funzionari di collegamento dei diversi Paesi UE (*FuA – Follow up Action*), mira a garantire la precoce individuazione e l'efficace contrasto dei fenomeni di frode all'I.V.A. intracomunitaria, sia partecipando a tavoli comuni di cooperazione per la definizione di interventi ispettivi coordinati (quali i controlli multilaterali – MLC) con gli omologhi collaterali esteri, allo scopo di impedire la diffusione dei fenomeni illeciti tributari che presentano riflessi transnazionali; fornirà il proprio apporto alle iniziative promosse dall'Unione Europea e dagli Organismi internazionali in tema fiscalità, continuando a supportare il Dipartimento delle Finanze nei tavoli di lavoro dei diversi *Working Field* di Eurofisc, della *Task Force on Tax Crime (TFTC)* e del *Peer Review Group del Global Forum* dell'OCSE, nonché contribuendo ad ogni progettualità avviata per la lotta ai fenomeni di evasione ed elusione fiscale internazionale fiscale, anche alla luce del mutevole scenario economico-sociale connesso all'emergenza epidemiologica;
9. proseguirà e rafforzerà - nell'ambito dei molteplici comparti operativi in cui il Corpo è trasversalmente impegnato nella prevenzione e nel contrasto delle relative

fenomenologie illecite - l'interscambio informativo con i corrispondenti organi collaterali esteri e con gli Organismi internazionali competenti *ratione materiae*; continuerà a incentivare, accanto alla cooperazione su base legale, forme di collaborazione spontanea con omologhi organi stranieri, proponendo e negoziando appositi memorandum d'intesa, strumenti pattizi di natura prettamente tecnica che, oltre ad agevolare l'interscambio informativo tra le controparti, consentono l'attuazione di ulteriori e diversificate forme di collaborazione quali lo scambio di Ufficiali/funzionari, la condivisione delle esperienze operative nonché lo sviluppo, su base di reciprocità, di attività formative. Ai fini dell'ampliamento e del mantenimento di una proficua rete di rapporti internazionali, garantirà, infine, l'assistenza tecnica e addestrativa a beneficio di Paesi terzi, sia mediante idonee iniziative dell'*International Academy for Tax Crime Investigation* dell'OCSE e dell'*Academy di Frontex*, operanti presso la Scuola di Polizia Economico-Finanziaria, sia tramite altre iniziative di *capacity building*, modulandone lo sviluppo con attività residenziali ovvero in modalità *e-learning*;

10. valorizzerà, altresì, la rete di Esperti e di Ufficiali di collegamento dislocati all'estero, ai sensi del d.lgs. n. 68/2001, e il restante personale operante fuori del territorio nazionale, in contesti multilaterali e bilaterali, anche in funzione dell'esigenza di orientare il sistema di cooperazione internazionale al sostegno dell'economia sana del Paese e della cittadinanza;
11. trasversalmente ai descritti adempimenti, continuerà l'attività di rilevazione, monitoraggio ed analisi di dati, notizie e informazioni su emergenti fenomeni illeciti - sia a livello nazionale che a livello internazionale - con finalità di orientamento, indirizzo ed ottimizzazione delle attività di prevenzione e repressione.

